

**DICHIARAZIONE ANTIMAFIA**  
(art. 84, c. 3, art. 91 e art. 92, c. 3, del D.Lgs. n. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

**AVVERTENZE**

La presente dichiarazione va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

Alla presente dichiarazione deve essere **allegata** copia fotostatica di valido **documento di identità** del soggetto firmatario. Non si rende necessaria l'allegazione della suddetta fotocopia del documento di identità se la dichiarazione stessa è sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.

**INVITO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA DEL COMUNE DI VERONA.**

Il/La sottoscritto/a (*nome e cognome*) .....  
 nato/a a ..... (.....) il .....  
 C.F. .... residente a .....(.....)  
 Indirizzo ..... n. .... C.a.p. ....  
 in qualità di .....  
 dell'Ente ...  
*(denominazione/ragione sociale e forma giuridica)*

C.F. .... P. I.V.A. ....

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

***(barrare la casella nell'ipotesi che ricorre)***

a) che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo D.L.gs. n. 159/2011;

b)  ai sensi dell'art. 85, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età<sup>1</sup>:

Nome e cognome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Residenza (indicare Comune, Provincia e indirizzo con numero civico e Cap.)

**OPPURE**

di **NON** avere familiari conviventi di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce alla presente dichiarazione.

.....  
(Data)

.....  
(Firma del dichiarante )

**Note:**

<sup>1</sup> Per “**familiari conviventi**” si intende “**chiunque conviva**”, purché maggiorenne, con il dichiarante (soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. n. 159/20119).

Si riporta di seguito il testo dell’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011:

Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II,

del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento;

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater.

### **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679**

Il Comune di Verona, in qualità di Titolare del trattamento (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: [protocollo.informatico@comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@comune.verona.it); PEC: [protocollo.informatico@pec.comune.verona.it](mailto:protocollo.informatico@pec.comune.verona.it); centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata ed alla gestione del rapporto negoziale.

In particolare, i dati personali trasmessi attraverso la compilazione e l'inoltro dell'istanza da parte degli Enti interessati vengono trattati per rispondere alle richieste dell'interessato ovvero istruire un procedimento amministrativo (quali la fase di selezione dei soggetti proponenti disponibili alla progettazione, alla realizzazione delle attività progettuali e all'erogazione del contributo per lo svolgimento delle medesime attività), oltre che per assolvere obblighi di legge, tra cui la normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013), contabile e fiscale.

Inoltre, il trattamento è autorizzato per adempiere alle attività di sorveglianza, rendicontazione, comunicazione, pubblicazione, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

La base giuridica si rinviene nei seguenti articoli:

1) articolo 6, comma 1, lettera c), del GDPR (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento);

2) articolo 6, comma 1, lettera e), del GDPR e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) (il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).

Il trattamento dei dati, pertanto, ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che al titolo VII definisce i rapporti tra gli Enti del terzo settore (ETS) e gli enti pubblici, al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021 relativo alle Linee guida sul rapporto tra la pubblica Amministrazione e ETS.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto la loro mancata comunicazione da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di procedere all'adempimento delle finalità istituzionali nonché di dare esecuzione ai propri compiti con conseguente pregiudizio per lo svolgimento delle prestazioni connesse.

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse all'invito di co-progettazione in oggetto ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa ed obblighi di legge.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come Responsabili del trattamento o, ove pertinente, sub-Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti ovvero con soggetti pubblici e/o privati per lo svolgimento delle proprie funzioni d'istituto nell'ambito degli interventi oggetto della presente procedura di co-progettazione (a titolo esemplificativo: Ministero della Giustizia, Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Venezia, Autorità di vigilanza e di controllo Autorità di pubblica sicurezza, organi dell'Autorità giudiziaria, organi della Forza pubblica, Legali di parte).

I dati personali sono trattati presso la sede del Titolare del trattamento. Qualora per questioni di natura tecnica e/o operativa, nel corso del trattamento, si renda necessario avvalersi di soggetti ubicati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, oppure si renda necessario trasferire alcuni dei dati raccolti verso sistemi tecnici e servizi gestiti in cloud e localizzati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, il trattamento sarà svolto in conformità a quanto previsto dal Capo V del GDPR.

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza con strumenti manuali, informatici e telematici, anche automatizzati, con logiche e modalità correlate all'espletamento del procedimento amministrativo e alle finalità in parola.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Comune di Verona – Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, e-mail: [rpd@comune.verona.it](mailto:rpd@comune.verona.it) - PEC: [rpd@pec.comune.verona.it](mailto:rpd@pec.comune.verona.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it); PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa al fine di conformarsi alla normativa, nazionale ed europea, in materia di trattamento dei dati personali e/o di adeguarsi all'adozione di nuovi sistemi, procedure interne o comunque per ogni altro motivo che si rendesse opportuno e/o necessario. La

presente informativa potrà, quindi, subire in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, modifiche nel tempo. Si invita, pertanto, l'interessato a consultare periodicamente la pagina del sito istituzione dedicata alla protezione dei dati personali.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it); PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it)) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).